



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Roma 28 ottobre 2020

Prof. Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio dei Ministri
P.E.C. presidente@pec.governo.it

On. Roberto Speranza
Ministro della Salute
P.E.C.: spm@postacert.sanita.it

Comitato Tecnico Scientifico OCDPC
P.E.C.: protezionecivile@pec.governo.it

Oggetto: SARS-CoV-2 nei visoni per la produzione di pellicce. Confermata infezione in allevamento italiano; documentati episodi di spillover (uomo-visone-uomo) in Europa; documentata formazione di *reservoir* con obiettivo rischio di trasmissione secondaria nel lungo periodo. Istanza della LAV di attuare uno screening con test diagnostici in tutti gli allevamenti italiani di visone e di vietare l'avvio di nuovi cicli di allevamento dal 2021

LAV sta monitorando l'evoluzione della diffusione del virus SARS-CoV-2 tra gli allevamenti di visone sin dalla comparsa dei primi focolai in allevamenti olandesi a fine aprile (fenomeno che al momento, con diversi livelli di gravità, ha interessato Olanda, Spagna, Danimarca, USA, Svezia e Italia).

Solo a seguito di attività di accesso agli atti, in questi giorni la LAV è venuta a conoscenza che nel mese di agosto in un allevamento italiano, presumibilmente in Lombardia e nella provincia di Cremona, almeno 2 campioni dei test diagnostici condotti sui visoni hanno dato responso positivo al SARS-CoV-2 (si allega il prospetto dell'IZSLER con gli esiti delle analisi effettuate tra agosto ed ottobre).

Nonostante successivi accertamenti abbiano dato esiti negativi, è **conclamato il rischio che il coronavirus può entrare anche negli allevamenti italiani di visoni e nonostante le misure di biosicurezza vigenti.**

Riteniamo opportuno rappresentare che la salvaguardia della salute pubblica, e nello specifico per questa ulteriore evenienza di diffusione del coronavirus, non può dipendere dalla mera capacità e responsabilità di allevatori di visoni (e addetti quali fornitori, trasportatori, ecc.) nell'attenersi ad una rigorosa *compliance* con le misure di biosicurezza.

Inoltre, come da evidenze scientifiche risultanti dagli studi condotti in questi mesi sulla diffusione del coronavirus tra gli allevamenti di visoni in Olanda e Danimarca

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

e tra la popolazione locale (confermati almeno 200 episodi di spillover visone-uomo), riteniamo inadeguato il sistema di monitoraggio negli allevamenti italiani di visone (Circolari del Ministero della Salute - DGSAF n.11120 del 14 maggio 2020 e n.16241 del 21 luglio 2020). Oggi in Italia i controlli diagnostici nei visoni vengono svolti solo successivamente alla comparsa di sintomi ascrivibili alla infezione da SARS-CoV-2 o alla comparsa di fenomeni di mortalità anomala; e, comunque, a discrezione del veterinario ASL/ATS o veterinario aziendale. È però accertato che i visoni infettati da SARS-CoV-2 sono prevalentemente asintomatici e, di conseguenza, negli allevamenti focolaio (serbatoi) non sempre si manifesta incremento di mortalità (si allega scheda con evidenze scientifiche).

Spiace pertanto leggere che nella riunione dello scorso 7 settembre, il Comitato Tecnico Scientifico abbia valutato la precedente istanza dell'associazione scrivente esprimendo poi parere favorevole all'attuale sistema di osservazione definito dal Ministero della Salute, nonostante sia evidentemente inefficace ad intercettare animali asintomatici.

Di fatto, oggi, data la positività riscontrata ad agosto, con questa tipologia di indagini epidemiologica non è in alcun modo possibile affermare che negli allevamenti italiani di visoni non sia già presente il coronavirus SARS-CoV-2.

Con quanto sopra premesso e rimandando ulteriori approfondimenti alla documentazione allegata, la LAV, anche in ottemperanza di un reale approccio One Health,

CHIEDE

- Di modificare l'Indagine Epidemiologica (di cui alle Circolari DGSAF n.11120 del 14 maggio 2020 in materia di "*Casi di infezione da SARS-CoV-2 confermati in allevamenti di visoni in Olanda. Raccomandazioni e adempimenti per il commercio e l'allevamento di mustelidi*" e n.16241 del 21 luglio 2020 in materia di "*Intensificare la sorveglianza clinica negli allevamenti di visoni al fine di monitorare la comparsa di eventuale sintomatologia sospetta*") attuando un più rigoroso screening che consista almeno in:
 - prelievi biologici obbligatori e a cadenza settimanale su un campione significativo (10% della popolazione in allevamento) ed invio ai laboratori di competenza per la ricerca del virus SARS-CoV-2;
 - obbligo di conferimento settimanale delle carcasse alla sede dell'Istituto Zooprofilattico territorialmente competente per le opportune indagini *post mortem*, a prescindere dalle cause della morte, per la ricerca del virus SARS-CoV-2.

- Di vietare, dal gennaio 2021, l'avvio di nuovi cicli di allevamento di visoni, ovvero, l'allevamento di animali al principale scopo di ricavarne pellicce.

La decisione (motivata da ragioni sanitarie, politiche e, non per ultimo, etiche) di vietare gli allevamenti di visoni e in generale gli allevamenti per la produzione di pellicce, andrebbe ad allineare l'Italia ad altri numerosi Stati

sede nazionale

viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325

f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Membri (tra cui Francia, Germania, Austria, Belgio, Olanda) e, richiamando le parole espresse dal Presidente del Consiglio nell'incontro con la LAV in occasione degli Stati Generali dell'Economia, costituisce una concreta "irripetibile opportunità di compiere nuove scelte" per realizzare "un chiaro, coerente, ambizioso progetto per il futuro".

Fiducioso in un cortese riscontro alla presente istanza, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

Gianluca Felicetti
Presidente LAV

Allegati:

1. Prospetto IZSLER del 26/10/2020 (RIF. 160598_1) con gli esiti delle analisi effettuate tra agosto ed ottobre
2. Covid e Visoni: contesto europeo ed evidenze scientifiche
3. Covid e Visoni: dichiarazioni pubbliche di esperti scientifici

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale